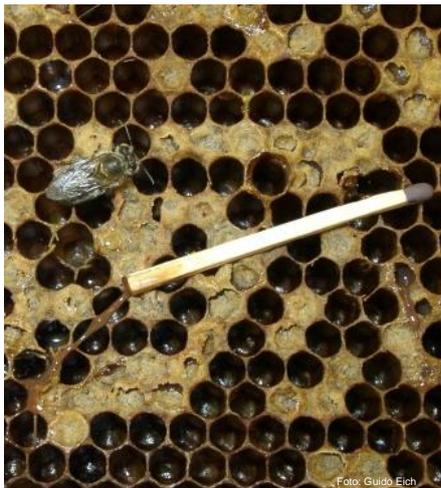


## 2.1. Peste americana

Aspetto	Diagnostica	Procedura	Importante
 <p>Foto: Guido Eich</p>	<p>Nido della covata incompleto</p> <p>Le larve muoiono nelle celle opercolate e si decompongono in una massa bruna</p> <p>Opercoli infossati, scuri e forati</p> <p>Test dello stecchino: formazione di filamenti lunghi almeno 1 cm</p> <p>Un'infezione recente ha un odore di formaggio fresco, un'infezione avanzata puzza di colla d'osso putrida</p>	<p><b>Epizoozia soggetta a obbligo di segnalazione</b></p> <p>Contattare immediatamente l'ispettore degli apiari (ASUIA)</p>	<p>Infezione batterica</p> <p>Molto contagiosa, le spore possono germinare per 60 anni</p> <p>Bonifica seguendo le istruzioni dell'ASUIA</p> <p>Direttive tecniche dell'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria (USAV)</p>

### Considerazioni generali

La peste americana è un'infezione batterica. In condizioni ottimali i batteri si moltiplicano per divisione cellulare. Non appena le condizioni diventano sfavorevoli, si ha la formazione di spore che restano contagiose per decenni. Le spore altamente infettive vengono sparse in seno alla colonia nel nido di covata tramite i lavori di pulizia e di manutenzione delle operaie. La contaminazione con le spore avviene tramite la pappa reale, di cui le larve si nutrono durante le prime 48 ore di vita. Le api adulte non sono contaminate, ma possono essere portatrici dell'agente patogeno. Una larva completamente secca e in cui si è formata la crosta può contenere più di 2 miliardi di spore.

La malattia può essere trasmessa da una colonia all'altra da le api:

tramite saccheggi, derive, fuchi

l'apicoltore: nelle operazioni di sostituzione dei favi, riunificazione delle colonie, inserimento nell'arnia di sciame malati, riutilizzo di materiale contaminato, nutrimento con miele infetto o importato, utilizzo di materiale apistico infetto, cera non sufficientemente sterilizzata, inadeguata eliminazione di materiale contenente spore, acquisto di colonie malate.

## Diagnostica

I seguenti sintomi sono il segno di presenza della malattia:

- covata non compatta
- opercoli forati e scuri, appiattiti o leggermente infossati
- test dello stecchino: sotto l'opercolo, massa da chiara a color caffè, filamentosa (almeno 1 cm di lunghezza)
- ridotto numero di api (colonie deboli)
- odore pungente di formaggio fresco o di colla d'osso putrida
- allo stadio avanzato, crosta a forma di lingua, piatta, da marrone scuro a nera sul fondo della cella

## Prevenzione

- Annunciare immediatamente i sintomi anomali all'ispettore degli apiari
- Fare attenzione che vi sia sempre abbastanza nutrimento a disposizione delle api
- Controllare regolarmente l'aspetto della covata
- Evitare l'ipotermia dei favi di covata
- Colonie con grande vitalità, giovani regine e buon istinto di pulizia
- Eliminare le colonie deboli
- Lottare contro la varroa applicando il concetto ([www.apicoltura.ch/varroa](http://www.apicoltura.ch/varroa))
- Non nutrire le api con miele estero da allevamento
- Evitare i saccheggi
- Rinnovare regolarmente i favi
- Prudenza in occasione dello spostamento di telaini tra diverse colonie
- Quando si acquistano colonie, domandare una conferma scritta dello stato di salute delle api rilasciata da un funzionario pubblico (ad es. un ispettore degli apiari)
- Scegliere un'ubicazione con buone condizioni nettarifere
- Non posizionare le colonie in vicinanza di zone di divieto
- Pulire accuratamente e disinfettare il materiale di seconda mano prima di utilizzarlo

## Lotta

Non esiste un rimedio in grado di guarire una colonia dalla peste americana. Le colonie che mostrano sintomi della malattia vengono desolforate dall'ispettore degli apiari.

## Bonifica

Durante la bonifica, le disposizioni dell'ispettore degli apiari devono essere rispettate alla lettera.

Le api morte e i favi di covata e di nutrimento devono essere imballati ermeticamente e portati all'impianto di incenerimento dei rifiuti per un'immediata incinerazione. Fondere i favi di miele non attribuibili a una colonia sana e fare effettuare un trattamento al calore.

La bonifica è regolamentata dalle Direttive tecniche dell'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria (USAV).